

IL
NUMERO
100

LA NUMERO UNO

ALTRO CHE FANNULLONI

**la fLP in campo per contrastare le iniziative
del Ministro Brunetta**

BAC:
**CONCORSO PUBBLICO
E NUOVE INIZIATIVE**

GIUSTIZIA:
**UNA SERIA RIFORMA
DEL COMPARTO**



**"L'INSERTO
SPECIALE"**

**IL RICORSO CONTRO
IL DECRETO DEL MINISTRO**

FLP News

DIRETTORE:

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,

Vincenzo Patricelli

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it

REDAZIONE: Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli

REDAZIONE ROMANA: Via Piave, 61 – 00187 Roma

EDITORE: FLP – Federazione Lavoratori Pubblici

e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli

n. 24 del 01.03.2004

Iscrizione al R.O.C. n. 12298

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

FLP News

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

Associato USPI

**Unione Stampa Periodica Italiana
Pubblicità**



FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: flpnews@flp.it www.flp.it

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER

INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_pubblicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_pubblicita.htm)



IL PERIODICO DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE

REDAZIONE ROMANA :

via Piave, 61 -00187 ROMA

TEL.1 0642000358

TEL.2 0642010899

FAX. 0642010628

E-MAIL: FLPNEWS@FLP.IT

Redazione:

Stefano D'Argento

e-mail: stefano.dargento@flp.it

Collaboratori:

Maria Acquaviva, Alessio Boghi, Fausta Cimini,
Fabio Gigante, Michele Moretti, Arianna Nanni.



SOMMARIO



LA NUMERO UNO

ALTRO CHE FANNULLONI LA FLP IN CAMPO PER CONTRASTARE LE SCELTE DEL MINISTRO

di Elio Di Grazia

COMPARTO MINISTERI: B.A.C.

- FIRMA DI IMPORTANTI ACCORDI,
- PASSAGGI D'AREA,
- VERTENZA POMPEI,
- INFO SUL CONCORSO

6

7

(di Rinaldo Satolli)

COMPARTO MINISTERI: GIUSTIZIA

LE RICHIESTE DEL COMPARTO GIUSTIZIA
PER UNA SERIA RIFORMA

8

(di R. Castellana e P. Piazza)

L'INSERTO SPECIALE

9

PARTE IL RICORSO COLLETTIVO CONTRO
IL DECRETO 112/08 DEL MINISTRO BRUNETTA

10

11

ISTRUZIONI PER PARTECIPARE AL RICORSO
GLI ALLEGATI PER IL RICORSO

12

13

RICORSO TAR LAZIO AVVERSO CIRCOLARI.
IL PARERE DEL LEGALE

14

15

CONSIGLI E PRECISAZIONI SUL RICORSO

16

COMPARTO MINISTERI: GIUSTIZIA

UNA SERIA RIFORMA DEL MINISTERO

17

(di R. Castellana e P. Piazza)

COMPARTO MINISTERI: DIFESA

AFFIDAMENTI IN CONCESSIONE ED APPALTI
PER GLI OO.PP.SS.

18

(di Giancarlo Pittelli)

TEMPI E LUOGHI

19

SAGRE: SAN GIOVANNI LIPIONI

CONCERTI: LIGABUE A VERONA





ALTRO CHE FANNULLONI

La FLP in campo per contrastare le iniziative del Ministro Brunetta

di Elio Di Grazia

FLP lancia una campagna di informazione e mobilitazione contro le iniziative del Ministro Brunetta. I dipendenti pubblici non sono fannulloni come vuole far credere il Ministro e nemmeno assenteisti cronici. I dipendenti pubblici usano quasi sempre i loro mezzi di locomozione personale per assicurare i servizi esterni delle amministrazioni pubbliche, che quasi mai possiedono auto di servizio, anticipano di tasca loro i soldi necessari per svolgere i servizi esterni. I dipendenti pubblici svolgono spesso mansioni superiori e lavoro straordinario senza percepire alcuna congrua remunerazione. Tutte queste i dipendenti pubblici lo fanno perché credono nel loro ruolo, aspirano a dare servizi sempre migliori all'utenza e lavorano con senso

dello Stato. A fronte di tutto questo, il Ministro Brunetta ha adottato dei provvedimenti censurabili. Sul piano normativo ha deciso di penalizzarci tagliando gli stipendi quando ci ammaliamo. In questo modo, non si colpisce chi è in malattia pur non essendo malato, ma chi si ammala davvero e anche chi è costretto a cure ospedaliere. E si costringe chi non può permettersi di subire decurtazioni dello stipendio ad andare a lavorare anche quando è malato, mettendo a repentaglio la salute dei colleghi e dell'utenza stessa. Sul piano stipendiale, oltre ai tagli in caso di malattia, Brunetta ha deciso la soppressione di quasi tutti i fondi di salario accessorio del personale della pubblica amministrazione (a partire dal 2009), con la conseguenza che molti servizi, anche straordinari, effettuati dai lavoratori nel 2008 non potranno essere pa-

gati. Sul piano mediatico si è reso protagonista di una campagna di criminalizzazione dei dipendenti pubblici basata sull'assunto dipendente "pubblico = fannullone" e "assenteista", che è falsa e mira soltanto ad aumentare la presenza sui media del Ministro stesso. La FLP non vuole rispondere al Ministro con le stesse facili generalizzazioni. Potremmo rispondere che nessun politico può darci lezioni o consigliare allo stesso Ministro una attenta lettura del libro "La casta", dei giornalisti Rizzo e Stella, per avere esempi numerosi ed illuminanti su cui puntare la propria attenzione. Ma a noi, a differenza del Ministro Brunetta, le generalizzazioni non interessano. In ogni caso, però, non siamo più disposti a subire in silenzio il massacro mediatico di questi giorni. E allora abbiamo deciso di lanciare

5

LA NUMERO UNO

FLP
News

“

**CIO' CHE INTENDIAMO
FARE CON QUESTA
CAMPAGNA E' SOTTOLI-
NEARE CHE LA P.A. VA
AVANTI SOLO PER LA
BUONA VOLONTA' DEI
SUOI DIPENDENTI**

una campagna di informazione e mobilitazione dal titolo: "Altro che fannulloni". Ciò che intendiamo fare con questa campagna è sottolineare che la pubblica amministrazione va avanti solo grazie alla buona volontà dei suoi dipendenti nonostante uno stato largamente inadempiente nei loro confronti. Purtroppo, poiché le proteste pacifiche dei sindacati non sono servite sino ad ora a far capire al Ministro Brunetta i suoi errori, sono necessarie azioni che ci rendano visibili almeno quanto il ministro, e per dimostrare questo intendiamo percorrere due strade. La prima è quella di sospendere la nostra collaborazione e la nostra buona volontà per dimostrare cosa succede quando queste vengono meno e quindi da domani la FLP invierà, in tutti i settori della pubblica amministrazione, note con le quali si informano le amministrazioni che i lavoratori non useranno più i loro mezzi per i servizi esterni, che non andranno in missione senza che le spese siano anticipate, che non svolgeranno più mansioni superiori al loro inquadramento professionale, che non presteranno più lavoro straordinario. Le norme vessatorie che il Ministro Brunetta ha inserito nel decreto 112 poi convertito nella legge 133/08; quindi, su parere dei nostri legali, avvieremo sia un ricorso collettivo dinnanzi al Tar Lazio con il quale verranno impugnate le circolari (la numero 7 e la numero 8) applicative del DL e della legge di conversione in parola, sia iniziative di ricorsi a carattere individuale di fronte al Pretore del Lavoro riguardanti singoli aspetti delle norme in questione (fasce orarie di reperibilità, decurtazione sulla malattia, restrizione sul part time, etc.). Dobbiamo abbattere il tentativo di marginalizzare il ruolo del sindacato nel pubblico impiego attraverso la logica decisionista e velleitaria del Ministro Brunetta che si scaglia sui pubblici dipendenti tagliando salario accessorio e diritti.



**NELLE FOTO
ALCUNI MOMENTI
DELLA MANIFESTA-
ZIONE SVOLTASI IL 25
LUGLIO SCORSO. I DI-
PENDENTI FLP MANI-
FESTANO**



**NEL TONDO
A DESTRA.
PIERO PIAZZA,
COORDINATORE
NAZIONALE DEL COM-
PARTO GIUSTIZIA E
GIANCARLO PITTELLI,
COORDINATORE NAZIO-
NALE DEL COMPARTO
DIFESA.**



NUOVE INIZIATIVE

**FIRMA DI IMPORTANTI ACCORDI,
PASSAGGI D'AREA, VERTENZA POMPEI**



di Rinaldo Satolli

COMANDI

Firmato un importante accordo sulla regolamentazione dei comandi presso la nostra Amministrazione. Tale accordo definisce criteri oggettivi entro i quali tale istituto andrà a realizzarsi e la procedura che vedrà coinvolti gli istituti richiedenti, le Direzioni Regionali e le Direzioni Generali, e la Direzione Generale OIF. L'Amministrazione procederà d'ufficio alla verifica dei requisiti e dei criteri per quanto riguarda le 63 domande già istruite e provvederà a richiedere le previste verifiche per le altre 163 istanze pervenute.

PASSAGGI D'AREA

L'Amministrazione ci ha informati che provvederà entro il mese di settembre a inquadrare i primi 700 idonei ai processi di riqualificazione dalla p.e. A1s alla p.e. B1. Tale procedura si concluderà con lo svuotamento dell'area A, realizzando l'inquadramento di tutti gli idonei nella p.e. B1, in

PROCEDURE CONCORSO PER 500 ASSUNZIONI

I dati statistici delle domande per i concorsi: numero totale delle domande 159.439

DISTRIBUZIONE DOMANDE PER BANDO E ULTIMO INSERIMENTO:

12.8604 domande per ASSISTENTE VIGILANZA; 5962 domande per FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO; 5.551 domande per ARCHEOLOGO, 4.542 domande per CALCOGRAFO; 4.435 per ARCHIVISTA; 3965 per STORICO DELL'ARTE; 3353 per ARCHITETTO; 3.027 per BIBLIOTECARIO.

PASSI PROCEDURALI:

coinvolgimento delle direzioni regionali nell'organizzazione; bando di gara per acquisizione di servizi di supporto e gestione prove preselettive; acquisizione stock di 4000 quesiti di cultura generale per ciascuna procedura (1 per area ex B, 1 per area ex C), pubblicazione stock di quesiti sul sito istituzionale; pubblicazione calendari prove preselettive, da svolgersi in ciascuna regione; svolgimento prove preselettive entro il 2008

7

COMPARTO MINISTERI

FLP
News

BENI E ATTIVITA' CULTURALI

applicazione dell'accordo del 12 Marzo attraverso l'utilizzo delle risorse interne del FUA. Inoltre, ci è stato comunicato che dal mese di ottobre, partiranno i corsi di formazione per i passaggi dall'area B alla p.e. C1.

A tutt'oggi però dobbiamo registrare il blocco delle autorizzazioni da parte della Funzione Pubblica che deve ancora autorizzare il raddoppio dei posti.

NUOVO DPCM

L'Amministrazione ha chiesto di saltare il previsto incontro del 10 p.v. al fine di predisporre un quadro complessivo relativo alla proposta di organico, da sottoporre il giorno 17 alle OO.SS., che dovrebbe realizzare, con l'emanazione di un nuovo DPCM, l'accordo del 12 Marzo 2008. Tale accordo, tra l'altro, prevedeva l'inquadramento di tutti gli idonei nei processi riqualificazione all'interno delle aree, la stabilizzazione degli ATM al 100%, l'incremento dei posti per i passaggi d'area di 460 da B a C1 e 701 da A1S a B1e lo svuotamento dell'area A.

VERTENZA POMPEI

Grande vittoria della FLP, unitamente alla CGIL, UIL, UNSA ed RDB, che con un serio impegno hanno costruito l'accordo del 22 Agosto u.s. vanificando così il tentativo di ricorso da parte del Commissario alla esternalizzazione del servizio di vigilanza a Pompei. L'accordo, sottoscritto con il Soprintendente Guzzo, mediante l'utilizzo di personale riqualificato ed anche attraverso un utilizzo flessibile delle professionalità, come dovrebbe fare ogni amministrazione che intende confrontarsi con la richiesta di maggior efficienza della Pubblica Amministrazione, ha permesso l'apertura di tutte le Domus restaurate senza alcun costo aggiuntivo per l'Amministrazione. In un momento di difficoltà per i Beni Culturali, in particolare quelli della Campania, a causa anche dei tagli che il governo continua ad effettuare sul bilancio del Ministero, solo una politica sindacale seria e responsabile potrà permettere una difesa del ruolo pubblico nella tutela e valorizzazione del patrimonio nazionale. Gli atteggiamenti populisti, dilatori, ostruzionistici ed irresponsabili della CISL sono stati i veri sconfitti in questa vicenda. Questo dovrà far riflettere tutti coloro che hanno contribuito alla decadenza dell'immagine dei siti pompeiani e alla mortificazione dei lavoratori.



Grande vittoria della FLP insieme alla CGIL, UIL, UNSA ed RDB, che con un serio impegno hanno costruito l'accordo del 22 Agosto u.s. vanificando così il tentativo di ricorso da parte del Commissario alla esternalizzazione del servizio di vigilanza a Pompei



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



LE RICHIESTE DEL COMPARTO GIUSTIZIA

**FLP GIUSTIZIA SCRIVE AL SOTTOSEGRETARIO
ALLA GIUSTIZIA E AL DIRETTORE GENERALE DEL
PERSONALE E DELLA FORMAZIONE.**

di Raimondo Castellana e Piero Piazza

Sen. Giacomo Caliendo
Sottosegretario alla Giustizia
Dott.ssa Carolina Fontecchia
Direttore Generale del personale e della formazione

Nel corso della precedente legislatura le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno chiesto con forza all'amministrazione di pubblicare gli interpelli dopo anni di blocco della mobilità. A seguito di una cauta apertura della parte pubblica e dopo una lunga e delicata trattativa si è giunti, il 27 marzo 2007, alla stipula di un nuovo accordo sulla mobilità ed alla pubblicazione, quasi contestuale, degli interpelli per tutte le figure professionali e posizioni economiche. Tra le novità più significative del nuovo accordo sulla mobilità vi è la previsione dell'obbligo per l'amministrazione di disporre la immissione in possesso nei nuovi uffici dei trasferiti, entro sei mesi dalla firma del provvedimento di trasferimento, al fine di assicurare in tempi certi e rapidi la effettività del trasferimento (art. 7). Orbene proprio tale importante disposizione risulta violata da codesta amministrazione. Ed infatti, a sei mesi dalla firma dei primi decreti di trasferimento, nessuno dei lavoratori trasferiti ha preso possesso nel nuovo ufficio, neppure coloro che,



con il parere favorevole dei capi degli uffici, hanno chiesto l'anticipazione del possesso. Il comportamento che codesta amministrazione sta ponendo in essere non solo si pone in contrasto con la citata norma contrattuale (e, quindi, con gli impegni formalmente assunti) ma lede importanti interessi, anche materiali, dei lavoratori trasferiti i quali verrebbero a subire non poco nocumento da un ulteriore ritardo. Inoltre si rammenta che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del citato accordo l'Amministrazione è tenuta a pubblicare annualmente, entro e non oltre aprile, il bando con la pubblicazione dei posti vacanti, e qualora ciò non fosse possibile, a incontrare entro maggio le OO. SS. per



discutere delle motivazioni che hanno provocato la mancata pubblicazione del bando. Orbene tale procedura non è stata rispettata e l'Amministrazione non ha dato alcuna comunicazione ufficiale né sullo stato degli interpelli in corso né sulla pubblicazione dei prossimi. Per i motivi sopra esposti, le scriventi organizzazioni sindacali chiedono che siano immediatamente disposte le immissioni in possesso di tutti i lavoratori trasferiti e che sia pubblicato un nuovo interpello per tutte le figure professionali, preannunciando sin d'ora iniziative di lotta a tutela delle prerogative sindacali e dei diritti dei lavoratori.

L'INSERTO SPECIALE

FLP News



**PARTE IL RICORSO COLLETTIVO
CONTRO IL DECRETO 112 /08
DEL MINISTRO BRUNETTA**

L'INSERTO SPECIALE

PARTE IL RICORSO COLLETTIVO PER SANCIRE L'INCONSTITUZIONALITA' DEL D.LGS 112

La FLP supporterà direttamente i costi del ricorso per i propri iscritti che quindi potranno parteciparvi senza nessuna spesa, mentre per i lavoratori non iscritti è previsto un contributo alle spese pari a 20 euro.

Come preannunciato nei giorni scorsi, nell'ambito della campagna di informazione e mobilitazione lanciata dalla FLP e titolata "ALTRO CHE FANNULLONI", la Segreteria Generale della FLP ha messo a punto con il proprio studio legale un'iniziativa giurisdizionale che mira a sollevare l'incostituzionalità di molte delle norme vessatorie che il Ministro Brunetta ha inserito nel decreto 112 poi convertito nella legge 133/08. Su parere dei nostri legali, l'iniziativa che si promuove è la presentazione di un ricorso collettivo dinanzi il TAR Lazio con il quale verranno impugnate le circolari applicative (n. 7 e 8 del 2008) del decreto 112/08 e della successiva legge di conversione 133/08. Il termine ultimo per la proposizione del ricorso scade il 30 ottobre 2008. **IL RICORSO E' APERTO A TUTTI I LAVORATORI DEL PUBBLICO IMPIEGO LE ADESIONI DOVRANNO PERVENIRE ALLA SCRIVENTE SEGRETERIA ENTRO E NON OLTRE IL 15 OTTOBRE P.V. Il ricorso è aperto a tutti, iscritti e non iscritti alla FLP.**

La FLP supporterà direttamente i costi del ricorso per i propri iscritti che quindi potranno parteciparvi senza nessuna spesa, mentre per i lavoratori non iscritti è previsto un contributo alle spese pari a 20 euro. Di seguito trovate le istruzioni per partecipare al ricorso ed in allegato il parere dello studio legale e la relativa documentazione da inviare. Nel frattempo la scrivente Segreteria sta valutando ulteriori forme di intervento finalizzate a raggiungere il medesimo obiettivo del ricorso collettivo, agendo anche sulle singole fattispecie (fasce orarie di reperibilità, decorazione sulla malattia, restrizione del part-time...).

ISTRUZIONI PER PARTECIPARE AL RICORSO

(con lo Studio Legale - Avvocati Michele Lioi, Stefano Viti e Mario Marconi)

- Il ricorso può essere fatto da tutti i dipendenti pubblici, contrattualizzati e non;
- Il ricorso non comporta l'esborso di contributi spese se si è iscritti alla FLP (il costo sarà sopportato dal sindacato) mentre per i lavoratori non iscritti è previsto un modico contributo spese di 20 euro (tale importo copre le spese di organizzazione del ricorso);
- I ricorrenti dovranno far pervenire alla FLP – Segreteria Generale – via Piave, 61 – 00187 ROMA la seguente documentazione:

✓scheda notizie (allegato A) sottoscritta in originale;

✓fotocopia del documento di riconoscimento;

✓copia ultima busta paga disponibile;

✓procura alle liti (allegato B);

✓procura per eventuale atto di motivi aggiunti (allegato C);

✓per i lavoratori non iscritti alla FLP - ricevuta di pagamento della quota di adesione di 20 euro (bollettino postale o copia bonifico) effettuato sul conto corrente postale intestato alla F.L.P. – Federazione Lavoratori Pubblici e F.P. - codice IBAN IT 80 K 07601 03200 000046685012. Sulla causale specificare "ricorso Brunetta".

Il ricorso al decreto 112/08

L'INSERTO SPECIALE

GLI ALLEGATI PER IL RICORSO

ALLEGATO B

PROCURA LITI

Conferisco procura speciale agli Avvocati Michele Lioi, Stefano Viti e Mario Marconi affinché mi rappresentino e difendano, anche disgiuntamente, nel presente giudizio, conferendo ai medesimi ogni piu' ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di eleggere domicilio, nominare e delegare altri difensori, in ogni fase e stato del presente grado di giudizio, ivi compresa l'eventuale fase esecutiva, costituendoli procuratori antistatari.

COGNOME E NOME

FIRMA

ALLEGATO C

PROCURA SPECIALE

**Noi sottoscritti
(nome e cognome)**

deleghiamo gli avvocati Michele Lioi, Stefano Viti e Mario Marconi, anche disgiuntamente fra loro, a rappresentarci e difenderci nel presente giudizio innanzi al TAR del Lazio n.r.g. _____ affinché formulino il presente atto di motivi aggiunti, conferendo ai medesimi difensori ogni piu' ampia facoltà ivi compresa quella di firmare il presente atto di motivi aggiunti. Eleggiamo domicilio presso il loro studio in Roma, P.zza della Lierta' n. 20.

Autorizziamo il trattamento dei nostri dati personali secondo la legge sulla privacy.

NOME E COGNOME (in stampatello)

Firma

Il ricorso al decreto 112/08

L'INSERTO SPECIALE

IL PARERE DEL LEGALE

RICORSO TAR LAZIO AVVERSO CIRCOLARI MINISTRO BRUNETTA APPLICATIVE DEL D.L. N. 112/2008.



Ciascun dipendente per aderire all'iniziativa dovrà far pervenire allo studio, per il tramite del sindacato, la seguente documentazione:

- 1) copia scheda notizie secondo l'allegato A)
- 2) Fotocopia del documento di riconoscimento
- 3) Copia ultima busta paga disponibile
- 4) Procura alle liti secondo l'allegato B)
- 5) Procura per eventuale atto di motivi aggiunti secondo l'allegato C)

Come è noto, il D.L. n. 112/2008, convertito dalla L. n. 133/2008, ha introdotto numerose norme mortificatrici di diritti dei pubblici dipendenti contrattualizzati e non. Le recenti circolari del Ministro per la Pubblica Amministrazione e Innovazione n. 7 e n. 8 del 2008 hanno iniziato a dare applicazione a quelle disposizioni. Lo scrivente studio, aderendo alle sollecitazioni di codesto sindacato, sta predisponendo l'impugnazione delle circolari suesposte innanzi al T.A.R. Lazio ove verrà sollevata questione di legittimità costituzionale delle disposizioni di legge in parola. Il termine ultimo per la proposizione del ricorso scade il 30 ottobre 2008. Le adesioni all'iniziativa per il tramite del sindacato dovranno pervenire allo studio entro e non oltre il 15 ottobre p.v. Premesso che nella specie difettano i requisiti per la decretazione d'urgenza (casi straordinari di necessità ed urgenza) e che, in base all'art. 2, comma 3, Dlgs. n. 165/2001 costituente principio fondamentale ai sensi dell'art. 117, Cost. (art. 2, comma 3, Dlgs. n. 165/2001), i rapporti individuali di lavoro vanno regolati contrattualmente, le singole disposizioni del D.L. n. 112 che saranno oggetto di censura sono le seguenti. Art. 67, comma 1. (Risorse dipendenti amministrazione finanziaria) Riduzione per l'anno 2007, e quindi con efficacia retroattiva, delle risorse incentivanti destinate ai dipendenti dell'Amministrazione finanziaria. La disposizione viene ad incidere retroattivamente su diritti quesiti dei dipendenti delle Agenzie Fiscali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Art. 67, comma 2 (Finanziamento contrattazione integrativa) Nelle more di un generale riordino della materia concernente il trattamento economico accessorio è stata stabilita la

disapplicazione per l'anno 2009 delle disposizioni di cui all'allegato B al Decreto Legge che prevedono risorse aggiuntive a favore dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Ciò si tradurrà in una riduzione degli stipendi dei dipendenti a parità di impegno lavorativo frustrandone le legittime aspettative. Art. 70, comma 1 (Infermità causa di servizio) In caso di infermità dipendente da causa di servizio è esclusa l'erogazione al pubblico dipendente di qualsiasi trattamento economico aggiuntivo previsto da norme di legge o pattizie fermo restando il diritto all'equo indennizzo. Anche in questo caso si viene ad incidere sulla conservazione delle voci del trattamento economico accessorio, di quelle voci cioè che sono correlate alla presenza sul luogo di lavoro.

Pertanto, circostanza da apprezzarsi sotto il profilo della discriminazione età, tale esclusione non trova applicazione nei confronti del personale del comparto sicurezza e difesa. Art. 71, comma 1 (Trattamento economico di malattia) In relazione ai periodi di assenza per malattia di qualsivoglia durata, per i primi dieci giorni di assenza viene corrisposto esclusivamente il trattamento economico fondamentale con esclusione di ogni indennità o emolumento comunque denominati aventi carattere fisso e continuativo nonché di ogni altro trattamento accessorio.

Tale norma all'evidenza penalizza oltremodo il trattamento economico del pubblico dipendente per primi dieci giorni di malattia (peraltro, penalizzazioni simili sono previste in punto di indennità di amministrazione da alcuni Ccnl, quale ad esempio quello delle Agenzie Fiscali il quale però, in caso di superamento del quindicesimo giorno di malattia, stabilisce la liquidazione della retribu-

Il ricorso al decreto 112/08

L'INSERTO SPECIALE

zione piena sin dal primo giorno di malattia).

Ora tale disposizione si presta a svariate censure di incostituzionalità quali quelle:

- della violazione dell'art. 38, Cost., che impone al legislatore di assicurare al lavoratore mezzi adeguati alle esigenze di vita in caso di infortunio e malattia; di contro le assenze di malattia per i primi dieci giorni comportano di fatto la riduzione della retribuzione del dipendente alla metà;

- della violazione dell'art. 32, Cost., sotto il profilo della tutela della salute in quanto è evidente che il lavoratore, benché malato ovvero nonostante debba sottoporsi ad accertamenti sanitari, per non incorrere nelle penalizzazioni in parola preferirà non prendersi cura della sua persona;

- della violazione dell'art. 3, Cost., sotto il profilo del principio di uguaglianza in quanto la norma determina una ingiustificata disparità di trattamento tra lavoratore pubblico e privato da apprezzarsi anche alla luce della normativa europea;

- della violazione dell'art. 3, Cost. sotto il profilo del principio di ragionevolezza, non rispondendo ad alcun canone di logica e di ragionevolezza mortificare il trattamento economico del dipendente per i primi dieci giorni di malattia; tale regolamentazione appare invero ispirata alla inammissibile presunzione che il lavoratore pubblico, a differenza di quello privato, sarebbe incline a far indebito ricorso all'istituto della malattia.

Art. 71, comma 3 (Fasce di reperibilità)

Le fasce orarie di reperibilità del dipendente sono state estese fissandole dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e dalle ore 14.00 alle ore 20.00 di tutti i giorni compresi i non lavorativi e i festivi. Tale estensione dell'obbligo di reperibilità per la sua ampiezza viene ad incidere sulla stessa libertà personale del pubblico dipendente garantita dall'art. 13 Cost., obliterando il dato che le fasce di reperibilità devono essere strumentali – e quindi strettamente commisurate – all'esigenza di consentire il controllo sullo stato di malattia del lavoratore e non possono invece integrare una sorta di punizione in danno del lavoratore in malattia. Inoltre, anche in questo caso, patente è la discriminazione rispetto a lavoratori privati considerata che la diversa regolamentazione delle fasce di reperibilità (per i lavoratori privati fissata nelle ore 10.00/12.00 e 17.00/19.00) non trova alcuna coerente giustificazione (se non, per l'appunto, quella punitiva).

Art. 71, commi 4 e 5. (Donatori di Sangue e midollo osseo e titolari di permessi L. n. 104/1992) L'art. 71, comma 4, demanda alla contrattazione collettiva il compito di stabilire una quantificazione solamente ad ore delle tipologie di permesso retribuito per le quali leggi, regolamenti e contratti collettivi stabiliscano modalità di fruizione a giorni ovvero ad ore. Nel caso di fruizione dell'intera giornata lavorativa l'incidenza dell'assenza sul monte ore a disposizione del dipendente per ciascuna tipologia viene computata con riferimento all'orario che avrebbe dovuto essere

osservato nella giornata di assenza. Il successivo comma 5 stabilisce che le assenze per malattia non sono equiparate alla presenza in servizio ai fini della distribuzione delle somme dei fondi per la contrattazione integrativa, ad eccezione delle assenze per congedo di maternità, di paternità, delle assenze dovute per permessi per lutto, per citazione a testimoniare, per l'espletamento delle funzioni di giudice popolare, delle assenze di cui all'art. 4, comma 1, L. n. 53/2000 (diritto della lavoratrice/tore ad un permesso retribuito di tre giorni lavorativi all'anno in caso di decesso o di documentata grave infermità del coniuge o di un parente entro il secondo grado o del convivente) e, per i soli portatori di handicap, dei permessi di cui all'art. 33, comma 6, L. n. 104/1992.

Ne consegue che, in assenza di richiamo nella norma di legge, dovrebbe concludersi che i per-

messi di cui all'art. 33, comma 3, L. n. 104/1992 (permessi fissati nella misura di tre giorni di permesso mensile in favore della lavoratrice madre o lavoratore padre che assista minore con handicap in situazione di gravità, ovvero del lavoratore che assista parente o affine entro il terzo grado, convivente, con situazione di handicap) non sarebbero equiparabili alla presenza in servizio ai fini della distribuzione delle somme previste dalla contrattazione integrativa.

Tale esclusione appare tuttavia irragionevole, e comunque contraria a basilari principi di tutela della sicurezza sociale, considerato che invece il legislatore ha giustamente fatti salvi i successivi permessi di cui al comma 6 dell'art 33,.

La circolare ministeriale n. 8/2008 rammenta inoltre, nella sua parte finale, le disposizioni di legge che riconoscono il diritto a fruire di permessi retribuiti per i donatori di sangue e di midollo osseo, evidenzia che tali casistiche non sono incise dal Decreto Legge, sottolinea tuttavia l'esigenza di "promuovere delle iniziative normative per evitare discriminazioni o compromissioni alle importanti attività in questione che sono il frutto di ammirevoli atti di solidarietà".

Cioè a dire che, a ben vedere, la stessa Funzione Pubblica riconosce che allo stato, in assenza di interventi normativi correttivi, stante il tenore dell'art. 71, comma 4, del tutto ingiustamente le



Il ricorso al decreto 112/08

L'INSERTO SPECIALE

assenze per donazione di sangue o di midollo osseo non dovrebbero computarsi come presenza in servizio ai fini della distribuzione delle somme previste dalla contrattazione integrativa.

Art. 72 (Personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo)

Per gli anni 2009, 2010 e 2011, il personale in servizio presso le Amministrazioni dello Stato, le Agenzie Fiscali e le altre Amministrazioni indicate nella norma, con esclusione del personale della scuola, può chiedere di essere esonerato dal servizio nel corso del quinquennio antecedente la data di maturazione dell'anzianità contributiva massima di 40 anni.

La richiesta di esonero va presentata entro il 1^o marzo di ciascun anno a condizione che nell'anno solare l'interessato raggiunga il requisito contributivo minimo utile.

Durante il periodo di esonero dal servizio al dipendente spetta un trattamento pari al 50% di quello complessivamente goduto, elevato al 70% in favore di colui che svolge attività di volontariato secondo le modalità sempre indicate nella norma in discorso.

Il trattamento temporaneo è cumulabile con redditi derivanti da prestazioni di lavoro autonomo, consulenze e collaborazioni.

All'atto del collocamento a riposo il dipendente ha diritto al trattamento di quiescenza e previdenza che sarebbe spettato se fosse rimasto in servizio.

Rispetto a tale disposizione si pongono due questioni di legittimità costituzionale.

La prima riguarda l'ingiustificata esclusione del personale della scuola. Per la tutela degli interessi del personale della scuola si sta studiando una iniziativa separata.

La seconda riguarda la circostanza che, a fronte di una pluralità di domande, è rimessa alla facoltà dell'Amministrazione da esercitarsi in base alle proprie esigenze funzionali la scelta di quali accogliere.

L'art. 72, comma 4, si limita infatti a stabilire il principio che l'Amministrazione deve dare priorità al personale interessato da processi di riorganizzazione della rete centrale o periferica o di razionalizzazione o appartenente a qualifiche di personale per le quali è prevista una riduzione di organico.

Sennonché è evidente che, in base ai canoni di uguaglianza e buon andamento di cui agli artt. 3 e 97 Cost., la norma di legge avrebbe dovuto imporre all'Amministrazione l'adozione di criteri selettivi ai fini dell'accoglimento delle domande onde evitare abusi in sede di ammissione al beneficio.

Art. 73 (Part – Time)

L'art. 73 ha novellato l'art. 1, comma 58, L. n. 662/1996 trasformando il diritto del dipendente ad ottenere la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale in una facoltà dell'Amministrazione la quale, nel termine di 60 giorni dalla sua presentazione, può accogliere o meno la domanda del lavoratore in tal senso.

Tale disposizione contrasta tuttavia con tutta la normativa nazionale e comunitaria diretta ad incentivare il ricorso al part-time. Le adesioni da parte del personale interessato, compreso quello ancora in regime di diritto pubblico, saranno raccolte a cura del Sindacato che provvederà a riscuotere anche la quota di adesione (€20,00).

Ciascun dipendente per aderire all'iniziativa dovrà far pervenire allo studio, per il tramite del sindacato, la seguente documentazione:

- 1) copia scheda notizie secondo l'allegato A)
- 2) Fotocopia del documento di riconoscimento
- 3) Copia ultima busta paga disponibile
- 4) Procura alle liti secondo l'allegato B)
- 5) Procura per eventuale atto di motivi aggiunti secondo l'allegato C)

Le adesioni comprensive di tutta la documentazione suesposta dovranno essere consegnate dal sindacato allo scrivente studio entro e non oltre il 15 ottobre p.v. divise per amministrazione di appartenenza. Le procure alle liti dovranno essere sottoscritte in originale. Sulla medesima procura potranno essere raccolte le deleghe di più lavoratori.

Roma 17 settembre 2008

Avv. Michele Lioi

Il plico contenente la documentazione elencata nella prima pagina de "L'INSERTO SPECIALE- FLPNEWS" dovrà pervenire alla scrivente Segreteria entro e non oltre il 15 OTTOBRE p.v. Potrà essere spedito anche un plico cumulativo (cioè contenente la documentazione di più ricorrenti); Qualora la documentazione perverrà oltre il termine del 15 ottobre, essa non sarà presa in considerazione e la scrivente provvederà a restituirla ai lavoratori interessati.

L'INSERTO SPECIALE

CHIARIMENTI E PRECISAZIONI



Noi vogliamo che il ricorso sia fatto da migliaia di lavoratori. Vogliamo che oltre ad un ricorso giurisdizionale sia un vero e proprio atto politico di sfiducia dei lavoratori del pubblico impiego nei confronti di un Ministro che non ci rappresenta e ci insulta ogni giorno ad giornali e televisione.

Abbiamo raccolto da subito le reazioni positive dei lavoratori pubblici i quali, nella stragrande maggioranza, hanno compreso le finalità delle nostre iniziative. Stesse positive reazioni abbiamo avuto riguardo al ricorso al TAR sul decreto 112/2008 e sulle circolari applicative e riguardo quest'ultimo però corre l'obbligo di fornire qualche spiegazione: noi abbiamo deciso due strade giurisdizionali, la prima è quella del ricorso collettivo al TAR, la seconda quella di singoli ricorsi "pilota" dinanzi al giudice del lavoro su singole questioni come ad esempio le fasce di reperibilità durante la malattia oppure la disciplina del part-time ecc. Qualche "sindacato" ha immediatamente bollato l'iniziativa come "ingrassavvocati" oppure tesa solo a fare qualche tessera in quanto sarebbe stato più semplice – secondo costoro – impugnare in proprio il decreto oppure pagare le spese ad uno sparuto gruppo di sindacalisti che facevano il ricorso a nome di tutti i dipendenti pubblici. A questo proposito vogliamo sottolineare prima di tutto che la richiesta di fare qualcosa contro il Decreto Legge di Brunetta e c. è venuta dal basso ed è molto sentita dai lavoratori ai quali noi vogliamo dar voce; inoltre, vogliamo ribadire che la nostra scelta di azione non è casuale. Infatti, a prescindere dalla non estensibilità del giudicato amministrativo, che in questo caso potrebbe



(badate bene, potrebbe) essere superata dall'applicazione generale dell'atto impugnato, noi vogliamo che il ricorso sia fatto da migliaia di lavoratori. Vogliamo cioè che oltre ad un ricorso giurisdizionale sia un vero e proprio atto politico di sfiducia dei lavoratori del pubblico impiego nei confronti di un ministro che non ci rappresenta e ci insulta ogni giorno ad giornali e televisione. Diversamente avremmo potuto limitarci a fare le cause su pochi singoli casi, le cosiddette "cause pilota" di cui dicevamo poc'anzi, che stiamo già comunque preparando e che saranno a spese del sindacato ma non esauriscono il problema della persecuzione politica nei confronti dei lavoratori pubblici. Oppure avremmo potuto fare una semplice raccolta di firme a sostegno della vertenza. Ma come abbiamo già detto più volte, questo governo sembra essere sordo alle manifestazioni democraticamente espresse, siano esse raccolte di firme, manifestazioni e quant'altro. E allora è necessario andare per via giurisdizionale. Si è posta a questo punto la questione delle spese e della ripartizione. Poiché la FLP ha già messo in campo una mobilitazione dentro gli uffici, l'iniziativa giurisdizionale non può essere gratuita per tutti, essendo un di più.

Altrimenti pagheremmo con i soldi che gli iscritti versano alla FLP mensilmente il ricorso per tutti i lavoratori, compresi quelli iscritti ad altri sindacati. Da qui la differen-

Il ricorso al decreto 112/08

L'INSERTO SPECIALE

“

Abbiamo intrapreso questa strada con spirito di servizio verso i lavoratori e non contro qualunque altra iniziativa sindacale. Precisiamo che il ricorso lo presenta la FLP insieme a tutti i lavoratori e che, nel malaugurato caso in cui il TAR ci dovesse dare torto le eventuali spese di soccombenza saranno a carico della FLP.

ziazione tra gli iscritti alla FLP, per i quali il ricorso è gratuito, e i non iscritti, che pagheranno comunque una somma irrisoria. Tutto ciò fermo restando che nessuno è obbligato né a fare il ricorso né a fare la tessera alla FLP. Ribadiamo però, che vogliamo portare migliaia di lavoratori pubblici a sostenere il ricorso al TAR, che in questo caso è un atto giuridico ma ancor più politico. Detto questo, ci limitiamo a sottolineare che fino a quando non siamo partiti noi, nessun sindacato aveva scelto la via giudiziaria, ora non solo molti fanno a gara a sponsorizzare ricorsi ma criticano pure coloro – la FLP – che in qualche modo stanno cercando di dar voce ai lavoratori dentro e fuori dagli uffici.

Non sarà che qualcuno, al quale viene impedito di fare ciò che la FLP sta facendo, teme un danno di immagine?

Sarebbe un approccio sbagliato perché noi, unitari sin dal principio di questa lotta, non stiamo facendo facile propaganda ma mettendo uno strumento a disposizione dei lavoratori, a qualunque sindacato siano iscritti.

E a rimarcare che abbiamo intrapreso questa strada con spirito di servizio verso i lavoratori e non contro qualunque altra iniziativa sindacale, precisiamo che il ricorso lo presenta la FLP insieme a tutti i lavoratori e che, nel malaugurato caso in cui il TAR ci dovesse dare torto (anche se non crediamo che ciò accadrà) le eventuali spese di soccombenza saranno a carico della FLP. Nel fare riserva di ulteriori notizie sugli sviluppi delle iniziative, politico sindacali e giurisdizionali in merito alla vertenza, potete consultare le precedenti pagine dell'inserto speciale FLPNEWS ove trovare la modulistica necessaria per produrre ricorso ed inviamo cordialissimi saluti.



Il ricorso al decreto 112/08

UNA SERIA RIFORMA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA.

di Raimondo Castellana e Piero Piazza



L'incapacità del potere politico di riorganizzare i servizi unita al blocco delle assunzioni, sta diventando una via sbagliata per la funzionalità del "sistema giustizia" con conseguente ricaduta negativa d'immagine e soprattutto di disservizio all'utenza che vede sempre di più allontanarsi la certezza del giusto processo.



Le OO.SS del personale amministrativo e l'Associazione Nazionale Magistrati ritengono che sia necessaria e indifferibile una seria riforma della giustizia, che modernizzi il sistema, migliori il servizio alla cittadinanza e le condizioni di lavoro di tutti gli operatori. La continua e consistente riduzione degli organici, la immotivata sospensione dei trasferimenti, la mancata trasformazione dei rapporti di lavoro da part-time a full-time, l'assenza d'interventi a sostegno dell'attività giudiziaria, l'inesistenza delle politiche mirate all'efficacia ed all'efficienza del "sistema giustizia", il depauperamento delle attese e delle aspettative dei lavoratori delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie ed uffici Nep, il diritto negato alla carriera. La inconsistenza dei finanziamenti e la loro continua riduzione non consentono di acquistare gli elementari strumenti di lavoro come per esempio penne, carta, carburante, applicativi informatici ecc... L'incapacità del potere politico di riorganizzare i servizi unita al blocco delle assunzioni, sta diventando una via sbagliata per la funzionalità del "sistema giustizia" con conseguente ricaduta negativa d'immagine e soprattutto di disservizio all'utenza che vede sempre di più allontanarsi la certezza del giusto processo. Tuttavia al momento quanto fatto dal Governo sembra andare in direzione opposta. Il DL Tremonti taglia le risorse eco-

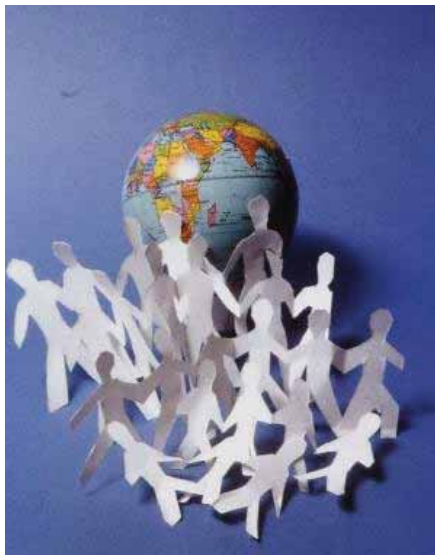
nomiche del Ministero della Giustizia e peggiora la già grave situazione di carenza di personale attraverso il taglio del 10% alle dotazioni organiche: ciò porterà alla chiusura di Tribunali e altri uffici giudiziari aumentando i tempi dei processi e riducendo ancor di più il diritto alla giustizia dei cittadini. L'aumento considerevole dei carichi individuali di lavoro è diventato insostenibile. L'assenza di mezzi e di strumenti necessari per l'espletamento dell'attività lavorativa, la riduzione degli organici, rende ancor di più grave la situazione del "MONDO GIUSTIZIA" che rischia nei prossimi mesi di esplodere causando il collasso dell'attività sia amministrativa che giurisdizionale. Ciò non si è ancora verificato grazie alla generosità del personale tutto che non tenendo conto della qualifica di appartenenza né dell'orario di lavoro ha sempre svolto con diligenza il proprio dovere, facendo sempre ricorso all'espletamento di mansioni superiori, anche di due livelli, senza avere mai ricevuto nessun riconoscimento, anche se il Ministro della Funzione Pubblica non perde occasione per dire che nella P.A. siamo dei "fannulloni". Chiediamo al Governo di modificare tale norma attraverso la legge finanziaria o altro provvedimento, nonché di mettere in campo una riforma per la quale vengano stanziati investimenti adeguati; a tal fine una buona base di partenza può essere il DDL

2873 approvato lo scorso gennaio 2008 in Commissione Giustizia alla Camera dei Deputati, che prevedeva un nuovo modello organizzativo, l'avvio del processo telematico, nuove assunzioni, il giusto riconoscimento della professionalità dei lavoratori e risorse fresche per modernizzare l'efficienza della giustizia. Questa situazione però, non è più sostenibile, e per far fronte all'emergenza, occorrono innanzi tutto cospicui finanziamenti già dalla prossima legge finanziaria; il giusto riconoscimento a tutti i lavoratori del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, l'applicazione dell'accordo sulla mobilità e quindi l'immediato trasferimento dei lavoratori vincitori degli interpelli e la trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a full-time ecc... Per questo nelle prossime due settimane abbiamo indetto manifestazioni territoriali congiunte, da concordarsi in ogni città attraverso i nostri rappresentanti con quelli delle altre sigle sindacali e con i rappresentanti territoriali dell'associazione nazionale magistrati, per far sentire la nostra voce al Governo nonché per sensibilizzare la cittadinanza sul pericolo che corre la giustizia. Ci attendiamo una pronta risposta dal governo. Ogni territorio deciderà autonomamente le forme più adeguate di protesta da individuarsi insieme ai lavoratori.

CIRCOLARE DELLO SME PER FAR FRONTE ALLA RIDUZIONE DI RISORSE DOPO LA LEGGE 133

AFFIDAMENTI IN CONCESSIONE ED APPALTI PER GLI OO.PP.SS.

di Giancarlo Pittelli



Nei nostri articoli precedenti, vi abbiamo informato in merito ai consistenti tagli disposti al bilancio 2009 della Difesa (3 miliardi di euro in meno!) dalle legge 6.08.2008, n. 133 (cosiddetta legge di conversione del DL 112 del 25.06.2008). In particolare, nello scorso numero di "FLPNEWS", vi abbiamo parlato della forte riduzione di risorse previste per l'anno a venire per le spese di esercizio, che dovrebbero ammontare a 1,6 miliardi in meno (oltre tremila miliardi delle vecchie lire!). E' di tutta evidenza l'impatto negativo di questa così corposa sottrazione di risorse al Ministero della Difesa, pensata e decisa ovviamente solo per fare cassa, che obbligherà ovviamente la nostra Amministrazione a conseguenti provvedimenti tutti solo finalizzati a

far fronte alla indisponibilità di risorse. Un primo, illuminante esempio a tal proposito ci viene fornito dalla circolare SME prot. n. 3528 emanata in data 3 settembre u.s. dal V° Reparto - Affari Generali.

Con questa circolare, lo Stato Maggiore dell'Esercito, dopo aver ricordato la "significativa contrazione di risorse finanziarie per l'E.F. 2009 operata dal D.L. 112", proprio a causa delle "significative" minori risorse disponibili nell'anno a venire che non consentiranno più, evidentemente, di "garantire il finanziamento degli Organismi di Protezione Sociale (Soggiorni, Circoli presidiari, Circoli Ricreativi Dipendenti Difesa, Sale convegno)", invita gli Alti Comandi della F.A. a:

- a "generalizzare il ricorso alla modalità di gestione dell'affidamento in concessione";
 - a "ricorrere, in presenza di comprovata impossibilità di procedere ad affidamento in concessione, alla gestione diretta appaltando le attività facilmente enucleabili (es. i servizi "bouvette", "ristorazione") a ditte, consentendo alle stesse di riscuotere direttamente dagli utenti i corrispettivi del servizio/bene loro fornito".
 - a determinare "prioritariamente, l'affidamento in concessione di tutti gli Organismi di Protezione Sociale (Soggiorni, Circoli, Circoli Ricreativi Dipendenti Difesa, Sale Convegno) dipendenti, unico modulo gestorio possibile nella situazione che si prospetta".
- Tenuto conto che l'affidamento in concessione e l'appalto di servizi all'esterno potrebbero avere, come primo effetto, l'aumento dei prezzi dei servizi dei nostri Soggiorni e dei nostri Circoli, con le conseguenti ricadute negative sia nell'immediato sulle tasche dei fruitori e dunque sulle nostre tasche, sia in termini di prospettive future, abbiamo ritenuto di intervenire presso il Gabinetto.



19

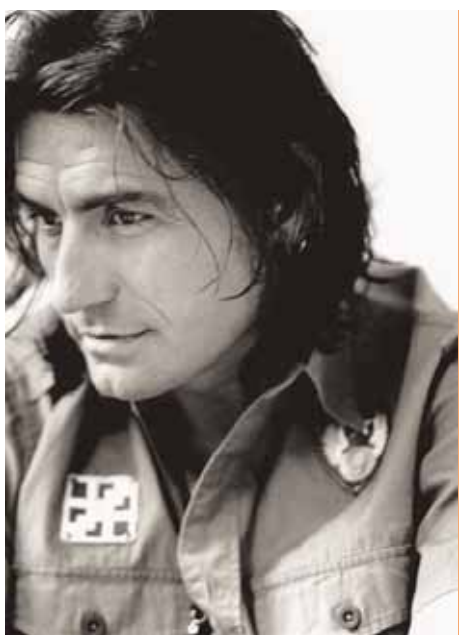
TEMPI & LUOGHI

*Sagre, Feste e Loisir***FLP**
News

SAGRE

Nel piccolo centro di S.Giovanni Lipioni si svolge, ogni anno, la folcloristica sagra de "li Scurpell", frittelle tipiche della zona, ottenute attraverso una lunga ed accurata lavorazione della pasta, che viene impastata e lasciata riposare al caldo fino a quando diventa morbida e plasmabile. La sera del 13 OTTOBRE, le massaie prendono pezzi di pasta, a cui fanno assumere una forma allungata, che vengono fritti in abbondante olio d'oliva. Si consumano sia in versione dolce che salata, accompagnati da un buon boccale di vino locale. La serata è allietata dalla musica di un'orchestra. Per ulteriori informazioni:
Comune tel.0873952244

CONCERTI



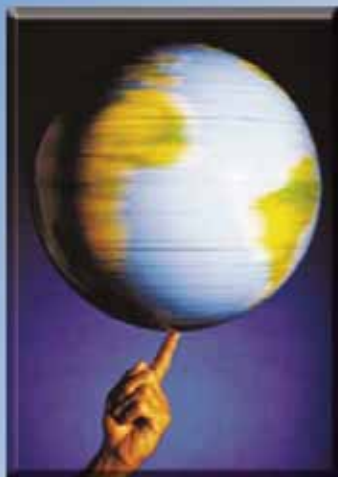
LIGABUE

QUANDO? 03/10/08 & 04/10/08

DOVE? Verona

LOCALE? Arena

Consulenze Gratuite
solo per appuntamento



CSE SERVIZI

Via C. Colombo n.348
Scala H int. 12
ROMA
Tel. 06.455.430.00
Cell. 338.41.35.405

email: cseservizi@cse.cc
www.cse.cc

CSE Servizi

LA STRADA GIUSTA



CSE Servizi ti offre:

PUNTO CAF

COMPILAZIONE 730, ISEE, RED, ICI.

CONSULENZA CONTABILE

IL CENTRO METTE A DISPOSIZIONE PROFESSIONISTI PER: UNICO PF, RICORSI TRIBUTARI, CONTRATTI TELE-MATICI DI LOCAZIONE, PAGAMENTO F24 ETC.

ASSISTENZA LEGALE e NOTARILE

CIVILE, PENALE, DEL LAVORO, POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE, SETTORE ASSICURATIVO RICORSI AL T.A.R. E CONSIGLIO DI STATO.

PATRONATO

INVALIDITÀ CIVILE (PENSIONE DI INABILITÀ INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO, ARRETRATI NON RISCOSSI ETC.).

FINANZIAMENTI, MUTUI e LEASING

PRESSO LA SEDE DELLA CSE SERVIZI POTETE AVERE ASSISTENZA E CONSULENZA FINANZIARIA GRATUITA PER: CESSIONI DEL V DELLO STIPENDIO CON I PRIMARI ISTITUTI DI CREDITO, DELEGHE DI PAGAMENTO, MUTUI PRIMA E SECONDA CASA, MUTUI PER LA RISTRUTTURAZIONE, MUTUI PER LA LIQUIDITÀ, PRESTITI CAMBIARI E CON TRATTENUTA IN BUSTA PAGA ANCHE A CATTIVI PAGATORI E PROTESTATI, PRESTITI PERSONALI PER TUTTE LE CATEGORIE (DIPENDENTI, AUTONOMI ETC.).

PACCHETTO ECOLOGICO

MONTAGGIO ED ASSISTENZA PER PANNELLI FOTOVOLTAICI, PANNELLI SOLARI, CALDAIE A CONDENSAZIONE, DISSIPATORI PER RIFIUTI UMIDI, LAMPADINE A BASSO CONSUMO, ELETTRODOMESTICI DI CLASSE A ETC (CONSULENZE GRATUITE) POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI STATALI.

IMMIGRAZIONE

IL COSTANTE CONTATTO DELLA CSE SERVIZI CON IL MONDO DELL'IMMIGRAZIONE E DEL LAVORO, LE SUE PROBLEMATICHE, LE SUE INNOVAZIONI CI PERMETTE DI INDIRIZZARE L'IMMIGRATO, GRAZIE ALLE CONSULENZE DEI NOSTRI ESPERTI, PRESSO LE VARIE STRUTTURE O ASSOCIAZIONI CHE CONSEGUONO FINALITÀ DI OCCUPAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE (SOPRATTUTTO BADANTI, INFERMIERI, OSS, MEDICI, BARMAN, CAMERIERI, ADDETTI ALLA RECEP-TION, CAMERIERE AI PIANI ETC). COLLABORIAMO CON LO SPORTELLLO UNICO DELL'IMMIGRAZIONE PER LAVORO, FLUSSI, RICONGIUNGIMENTO, SOGGIORNO ED ALTRI SERVIZI SPECIFICI PREVISTI.

SETTORE MALA SANITÀ

CI PROPONIAMO DI ASCOLTARE E SOSTENERE IL CITTADINO CHE INCONTRA DIFFICOLTÀ COLLEGATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA ED ALLA MALA SANITÀ ANCHE CON L'AUSILIO DI MEDICI LEGALI MILITARI E SUPPORTO LEGALE.

EVENTI CULTURALI e SOCIALI

IL CENTRO CSE SERVIZI, ATTRAVERSO LA PROPRIA SEZIONE CULTURA ORGANIZZA E PROMUOVE INIZIATIVE IN FAVORE DELLA POESIA E DEL TEATRO, DELLA PITTURA E DELLA MUSICA, ASCOLTANDO LE PROPOSTE ED I PROGETTI DEGLI ARTISTI CHE VOGLIONO INTRAPRENDERE INSIEME ALLA CSE PERCORSI FORMATIVI E DI STUDIO NEI VARI SETTORI, ORGANIZZANDO ANCHE EVENTI IN OGNI SETTORE CULTURALE.

ASSICURAZIONI e PRATICHE AUTO

LA CSE SERVIZI INDIRIZZA PRESSO LE MAGGIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE PRESENTI NEL MERCATO AVENDO CURA PARTICOLARE PER IL MIGLIOR PREVENTIVO RCA AUTO, ASSICURAZIONI INFORTUNI, MALATTIE, COMPLEMENTARI, ESAMI E RINNOVO PATENTI ETC.

SALUTE E BENESSERE

NEL VASTO SETTORE LA CSE SERVIZI DOPO ATTENTA VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE, TI CONSIGLIERÀ AL MEGLIO PER LE TUE ESIGENZE PERSONALI CON OFFERTE PER PALESTRE, CENTRI SPORTIVI (CALCIO, SCI, TENNIS ETC.), BEAUTY CENTER, CENTRI TERMALI (ANCHE ALL'ESTERO), AGRITURISMO, STUDI NUTRIZIONALI DIETETICI, PRODOTTI DI BELLEZZA ETC ...

FORMAZIONE ED UNIVERSITÀ

ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ORIENTAMENTO ALLO STUDIO, PROMOZIONE DI OFFERTE FORMATIVE DI LIVELLO UNIVERSITARIO POST SECONDARIO E POST LAUREA.

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI

CON L'AUSILIO DI CONSULENTI E PROFESSIONISTI DEL SETTORE SIAMO IN GRADO DI ESSERE COMPETITIVI ED ALL'AVANGUARDIA, OFFRIAMO AI NOSTRI ISCRITTI IL MIGLIOR PREVENTIVO PER LAVORI DI IDRAULICA, ELETTRICI, EDILIZI, CONSULENZE ANCHE PER LE PRATICHE CATASTALI E PROGETTAZIONE AD OGNI LIVELLO.

SETTORE VIAGGI

PER I NOSTRI ISCRITTI PROPONIAMO LE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI PER VACANZE, LAVORO (ORGANIZZAZIONI DI GRANDI EVENTI ANCHE ALL'ESTERO), STUDIO (CAMPUS, CORSI DI LINGUE), CROCIERE, BIGLIETTERIE.

